



“ ... Te Deum laudamus! La guerra è finita, è caduto il regime oppressore, barbarico. Oggi nessun è “comandato” alla cerimonia: sale in Monte chi vuole, senza l'imposizione scritta, e salgono tutti... A mezzogiorno salutata dallo scampanio della vicina torre l'assemblea impressionante si scioglie fra la più serena letizia ridiscendendo alle proprie case e borgate festevoli...”

(testo tratto dal Diario di Pietro Menis, manoscritto del lascito eredi G. C. Menis; Pietro Menis. Comune di Buja)

A ottanta anni esatti da quando in Monte di Buja si celebrò la fine della guerra, ricordiamo insieme, oggi come allora, il martirio e la sofferenza della nostra popolazione.

**Martedì 13 maggio alle ore 20.30
in Monte di Buja
nella sede ANA, casa di Angelo Ursella**

Incontro promosso dalla *Associazione Culturâl El Tomât APS*
in collaborazione con l' *Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione*,
la sezione dell' *ANPI di Buja* e il gruppo dell' *ANA di Buja* e con il contributo del *Comune di Buja*

**L' autore Luciano Patat, ricercatore
dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento e Liberazione,
presenta il libro**

I TRENI PER I LAGER

La deportazione dalle carceri di Udine e Pordenone

Attraverso un meticoloso lavoro di ricerca storica, la consultazione dei registri delle carceri e della documentazione proveniente dai campi di concentramento e conservata negli archivi tedeschi, mese per mese viene ricostruita la successione cronologica delle partenze dei treni per i lager, è riportata la lista degli internati e sono raccontate le vicende umane di ogni deportato e lavoratore coatto e le testimonianze che ripercorrono le esperienze brutali vissute.



Istituto Friulano per la Storia del
Movimento di Liberazione - IFSML

